

VERTICE A VIALE DEL FANTE

Il Libero consorzio aiuterà i Comuni alla rimozione dei rifiuti speciali

Nell'ambito di una politica di sussidiarietà in favore dei Comuni iblei, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si farà carico di eliminare i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi delle strade extraurbane comunali.

Non si tratta di ripulire strade e piazzuole di rifiuti solidi urbani ma di procedere ad eliminare i rifiuti speciali come l'amianto in un lavoro sinergico con i Comuni. Così nel corso della conferenza con i sindaci dei comuni iblei (assenti i comuni di Comiso e Vittoria) è stato predisposto un protocollo d'intesa per definire quest'intervento di sussidiarietà che punta a bonificare il territorio ibleo e salvaguardarlo da discariche e rifiuti ingombranti.

L'obiettivo del commissario straordinario Salvatore Piazza è quello di predisporre in sede di bilancio previsionale una somma adeguata per procedere ad una serie di interventi nelle strade extraurbane comunali per avviare una stagione di rispetto e decoro del paesaggio ibleo.

L'intervento dell'ex provincia di Ragusa è stato salutato favorevolmente dai rappresentanti dei Comuni presenti nell'ottica di quell'auspicata sinergia istituzionale che consentirà di dare risposte alle legittimi istanze dei cittadini e dei turisti che auspicano un territorio pulito che mette in risalto la bellez-

za del paesaggio e del suo notevole patrimonio architettonico già riconosciuto dall'Unesco come bene dell'Umanità.

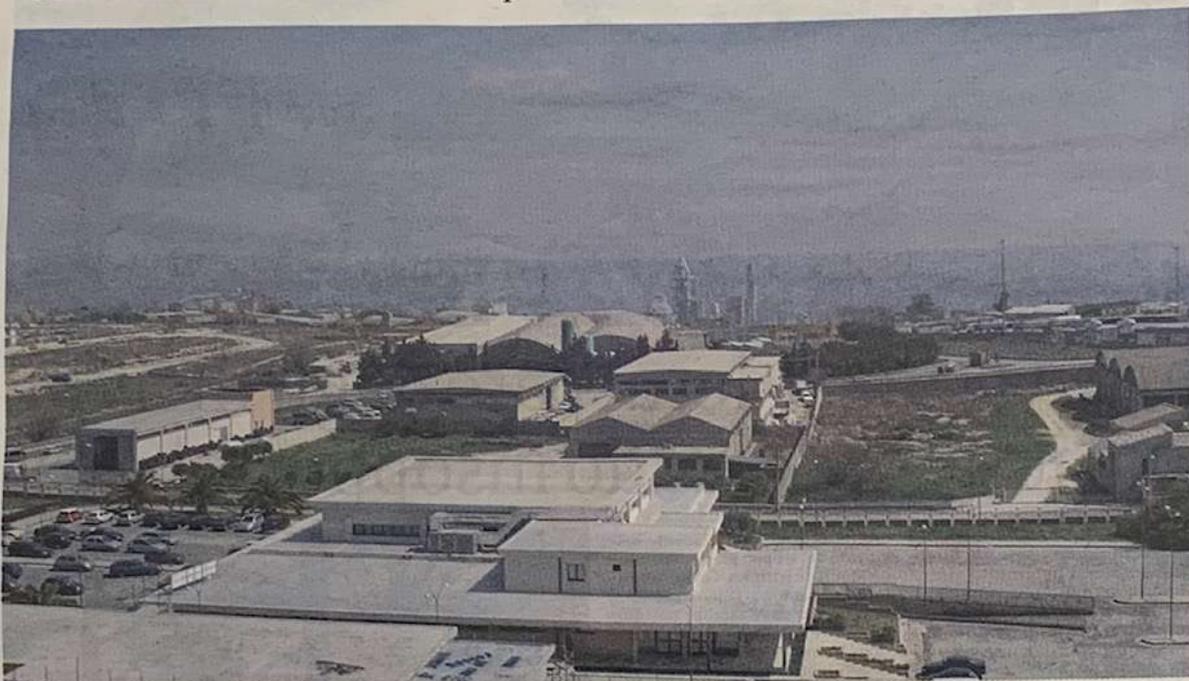
A proposito di rifiuti, all'inizio dello scorso mese è stata necessaria un'altra ordinanza contingibile ed urgente del commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza, per assicurare la prosecuzione dell'impianto di compostaggio sito in contrada Cava dei Modicani di Ragusa, una volta raggiunta la soglia finora autorizzata di 18,8 tonnellate di rifiuti.

La ditta che ha in gestione l'impianto di Cava dei Modicani, infatti, aveva comunicato lo scorso 28 agosto la sospensione dei conferimenti per raggiunta capacità autorizzativa dell'impianto di compostaggio a partire dal 9 settembre prossimo, pertanto, al fine di scongiurare l'interruzione di pubblico servizio era necessaria l'emissione di un nuovo provvedimento autorizzativo fino al 31.12.2019, per la prosecuzione della gestione dell'impianto di compostaggio con potenzialità fino a 75 ton/die, nelle more che i competenti organi regionali provvedano alla conclusione dell'istruttoria, di cui alla richiesta inoltrata lo scorso 18 luglio ed al rilascio della relativa autorizzazione in via ordinaria dell'impianto.

Ragusa

«Risorse da revocare se non ci sono i progetti»

Fondi ex Insicem. L'assessore al Bilancio Gianni Iacono indica la strada per rendere utili le somme disponibili
 «Stiamo scherzando con il fuoco e soprattutto con la realtà infrastrutturale del nostro territorio provinciale»



POLEMICA ROVENTE

Il mancato utilizzo dei fondi ex Insicem da parte di alcuni Comuni ha dato la stura, nei giorni scorsi, a una serie di polemiche roventi. Il commissario straordinario ex Ap, Salvatore Piazza, ha messo in evidenza cosa non va. Interviene anche l'assessore Gianni Iacono (nella foto sopra).

➔ **Il comitato di garanzia si era dato delle scadenze: «Ma da due anni non si riunisce più»**

MICHELE FARINACCIO

Continua il botta e risposta a distanza tra comuni ed ex Provincia sui fondi ex Insicem. Ultimo intervento, in ordine di tempo, quello dell'assessore al Bilancio del Comune di Ragusa, che in buona sostanza dà ragione all'ente di viale del Fante sull'uso dei fondi destinati ai vari comuni.

«I fondi ex Insicem sono stati un'opportunità per il nostro territorio - dice Giovanni Iacono - perché svolgono anche un effetto moltiplicatore oltre a creare le basi per nuove infrastrutture come la bretella di collega-



Il commissario ex Ap Salvatore Piazza



Il sindaco di Ispica Pierenzo Muraglie

mento all'aeroporto, la zona artigianale di Giarratana. Ma molte risorse, 26 milioni di euro, sono ancora ferme perché gli enti non chiudono la progettazione esecutiva. Il comitato di garanzia dei fondi ex Insicem si era dato delle scadenze facendo partire le diffide. Siamo all'epoca della gestione commissariale all'ex provincia di Cartabellotta. Non mi risulta che negli ultimi due anni il tavolo si sia riunito e così i ritardi si accumulano e tutto resta a danno dell'infrastrutturazione di questo territorio. I ritardi di Ispica, Modica, Vittoria e dell'Irsap per il bando del terzo polo industriale sono conclamati. Si vuole continuare ancora così o bisogna rispettare il mandato che il tavolo si era dato: revoca per chi non ha progetti pronti ed utilizzo immediato per i Comuni in grado di poter immediatamente avviare opere e lavori che darebbero

ossigeno all'economia vera e all'occupazione? Senza offesa per nessuno perché parlare di occupazione nel paese che l'ha sostituita con i sussidi forse equivale a bestemmiare».

Quello sulle zone Pip e sull'utilizzo dei fondi ex Insicem è stato un dibattito che nei giorni scorsi ha tenuto banco tra le pagine del nostro quotidiano, con lunghi e in taluni casi accesi botta e risposta tra i comuni (tra cui proprio quello di Ispica) e l'ex Provincia di Ragusa. Per ieri pomeriggio era in programma un incontro tra la Cna comunale di Ispica ed il sindaco Pierenzo Muraglie e sul completamento dell'iter per la realizzazione della zona artigianale. «Le imprese ippicinesi - afferma il presidente della Cna di Ispica, Tonino Cafisi, con il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo - attendono da anni la realizzazione dell'opera assistendo a ritardi continui. Basti pensare che il primo atto deliberativo del Consiglio comunale risale al 2008 e l'ultimo al 2018. Vediamo la presenza delle zone artigianali in quasi tutti i comuni e ci fa rabbia assistere a discussioni tra enti pubblici sulla realizzazione della nostra zona Pip».

VENTISEI MILIONI. E' questo l'ammontare della cifra ancora ferma perché gli enti non chiudono la progettazione esecutiva

TACCUINO

IL METEO

Il sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 18,22; la luna leva alle 20,47 e cala alle 10,20 (gibbosa calante) del giorno successivo. Previsioni: cielo sereno, le temperature saranno comprese tra i 10 e i 23 gradi. I venti saranno deboli provenienti da Sud-Sud-Est con intensità compresa tra i 3 e i 4 km/h

FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Via Falcone, via Falcone 99/a, telefono 0932.256291. Pomeridiano: Gagini, corso Vittorio Veneto 479/481, telefono 0932.734008

IL SANTO

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112.

IERI IL SOPRALLUOGO A FALCONE

Stazione passeggeri, Piazza verifica: «Lavori ultimati»

POZZALLO. Completati i lavori della stazione passeggeri di Pozzallo. Il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza ha voluto accertarsene di persona, insieme al dirigente del settore 'Lavori Pubblici e Infrastrutture' Carlo Sinitra, effettuando un sopralluogo nella struttura che viene ultimata dopo 6 anni. Il Rup, come annunciato qualche giorno fa sulle colonne del nostro giornale, ha già certificato la chiusura dei lavori, ora bisognerà procedere ai collaudi e poi la struttura può essere fruibile. La prima pietra è stata posta dall'allora commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Giovanni Scarso il 20 settembre 2013 alla presenza del prefetto dell'epoca Annunziato Vardè. La stazione passeggeri di Pozzallo è stata realizzata su un'area di 1744 metri quadrati e il progetto è stato finanziato con i fondi strutturali del Patto Ter-

Giovedì 24 dopo l'incontro con l'assessore Falcone sarà fissata la data dell'inaugurazione



Carlo Sinitra e Salvatore Piazza

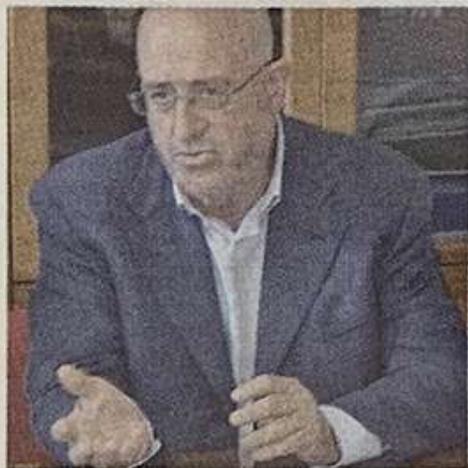
ritoriale di Ragusa per una spesa di un milione e 531 mila euro. Ad eseguire i lavori è stato l'Ati Consorzio Stabile Aedars Tecnosoluzioni di Roma che tra mille vicissitudini come interdittive antimafie, sospensioni lavori, problemi finanziari dell'impresa designata per l'esecuzione dei lavori "La Ferrera Costruzioni" con sede a Gagliano Castelferrato (Enna) ha impiegato tutto questo tempo per realizzare un'opera strategica per la promozione del porto di Pozzallo. Proprio per oggi a Palermo l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone aveva indetto una riunione, su richiesta dell'on. Dipasquale, per fare il punto sulla struttura ma l'incontro è slittato al 24 ottobre. "In quell'occasione - afferma Piazza - fisseremo il giorno dell'inaugurazione e individueremo anche il percorso per procedere ad arredare la stazione passeggeri".

MICHELE FARINACCIO

L'architettura megalitica disegnata sulle antiche pietre

"Le Pietre dei Giganti" di Jean Guilaine, illustre archeologo e preistorico francese, è il volume che verrà presentato domani al Museo Civico di Modica "F. L. Belgiorno" alle ore 17.30. Ad introdurre l'evento sarà il sindaco di Modica Ignazio Abbate e a seguire sono previsti gli interventi dell'assessore alla cultura, Maria Monisteri e del presidente dell'Archeoclub di Ragusa, Enzo Piazzese. La presentazione dell'opera è affidata a Massimo Cultraro, docente dell'Università degli Studi di Catania e al Direttore del Parco Archeologico di Camarina e Cava d'Ispica Giovanni Distefano. La presentazione è patrocinata dall'assessorato alla Cultura dell'ente comunale.

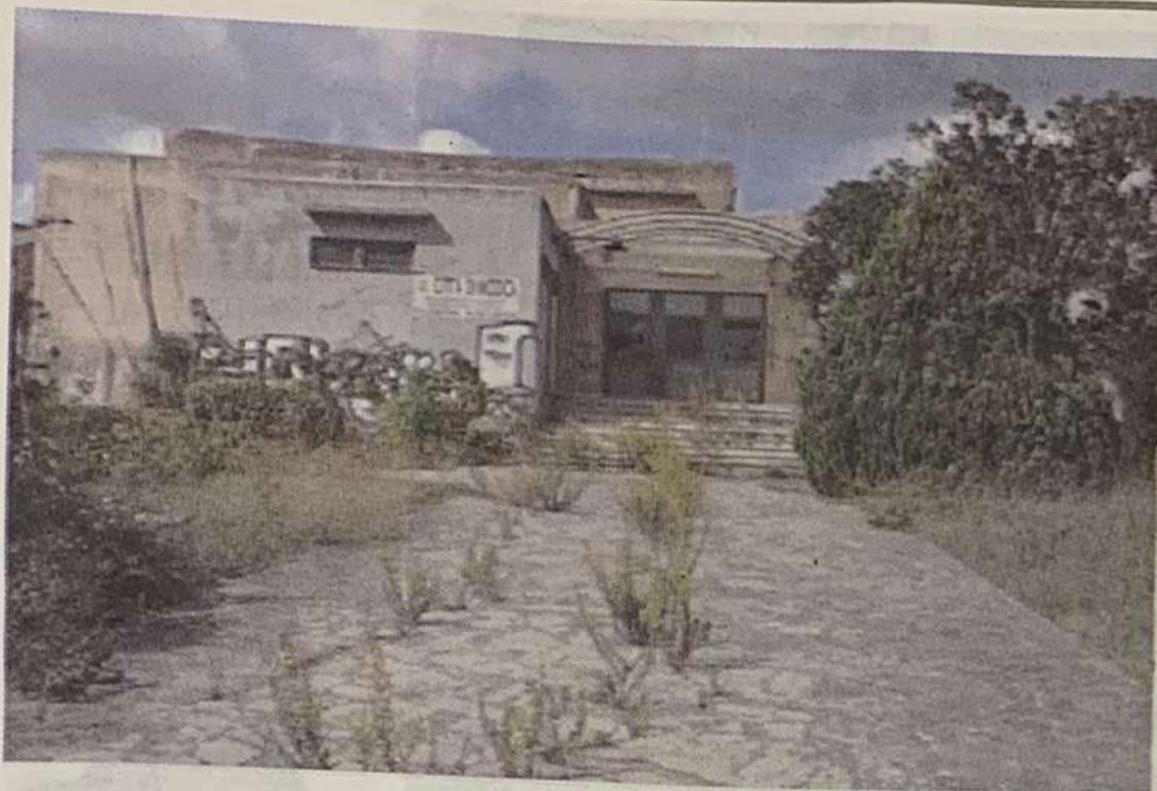
Tanti sono i quesiti che negli anni hanno stimolato la ricerca. Il volume, edito da Edizioni di Storia e Studi Sociali, propone una presentazione del-



L'archeologo Giovanni Distefano

l'architettura megalitica nel Mediterraneo in età preistorica e affronta una serie di problematiche sulle architetture megalitiche, sui dolmen, sulle tombe ipogee collettive, sui santuari dislocati in Europa, in Sardegna, in Corsica, in Sicilia, a Malta, in Africa. Gli archeologi Massimo Cultraro e Giovanni Di Stefano presenteranno una serie di riflessioni sui sistemi sociali e sulle dinamiche di genesi diffusione del fenomeno megalitico. "Il nostro Museo è luogo delle memorie archeologiche e storiche, - hanno commentato il primo cittadino e l'assessore Monisteri, - ma è anche un polo culturale grazie ad una programmazione di attività dinamiche che coinvolgono la scuola e la cittadinanza".

ADRIANA OCCHIPINTI



LA PROPOSTA

«E se qui invece realizzassimo un campus?»



Il progetto per il campus

“Suggeriti dalle potenzialità di un reale rapporto di collaborazione tra enti, cogliamo l'occasione per proporre un'idea: la conversione di tutta l'area che ospita gli istituti superiori, dalla Piazza Baden Powell alla Via Fabrizio, in un grande campus studentesco”. A margine di un incontro in cui si è parlato anche della programmazione della viabilità provinciale e il primo cittadino ha chiesto al commissario Piazza di pianificare alcuni interventi di manutenzione straordinaria in alcune strade provinciali a forte densità veicolare, arriva la proposta è del Comitato Cento Passi per Modica, dopo l'incontro tra i vertici del Comune di Modica e del Libero consorzio comunale di Ragusa, con particolare riferimento proprio ai progetti di edilizia scolastica in quella zona.

“Immaginiamo un campus - propone il portavoce Antonio Ruta - dove le strutture scolastiche, adeguatamente aggiornate, costituiranno i padiglioni o dipartimenti, mentre l'area circostante verrà arricchita con un parco, dotato di alberi, prati, zone ricreative e sportive, il tutto adeguatamente servito e reso fruibile, anche nelle ore pomeridiane, per gli studenti e le famiglie. Insomma, un progetto ampio di riqualificazione generale per dare una prospettiva a tutto il quartiere, secondo il paradigma dell'ecosostenibilità. L'idea è ambiziosa, certo, e per la sua realizzazione servono tanti soldi. Ma siamo convinti che attraverso la volontà, i fondi europei, statali e regionali e le risorse tecniche dei nostri enti, sarà possibile farne una realtà tangibile. Siamo di fronte a sfide epocali, che richiedono un balzo verso il futuro: un Green New Deal democratico e delle comunità. La nostra proposta va in questa direzione”.

C. B.

La palestra sarà demolita «Lì sorgerà una scuola»

Piazzale Baden Powell. La decisione presa dopo il confronto tra il sindaco Abbate e il commissario dell'ex Provincia Piazza

«Abbiamo cercato in tutti i modi di recuperare l'auditorium ma è antieconomico»

CONCETTA BONINI

Al posto dell'ex palestra auditorium di piazzale Baden Powell sorgerà una nuova struttura scolastica. È una delle novità più importanti scaturite al termine dell'incontro che si è tenuto martedì scorso a palazzo San Domenico tra il sindaco di Modica Ignazio Abbate ed il commissario straordinario della Provincia di Ragusa, Salvatore Piazza. All'incontro hanno partecipato per l'ente comunale, oltre al sindaco, l'assessore allo Sport Maria Monisteri ed il vicesindaco Rosario Viola. A comporre la “delegazione” di viale del

Fante, oltre al commissario, c'erano invece l'ingegnere Carlo Sinatra e l'avvocato Salvatore Mezzasalma.

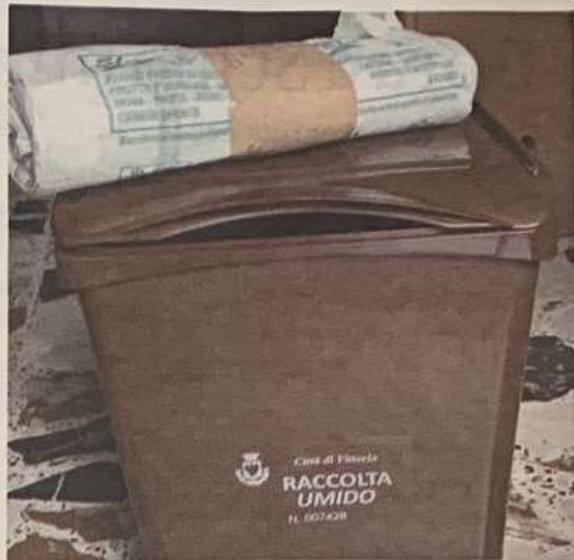
Tanti gli argomenti sul tavolo a cominciare dal futuro di quella che fu la casa della pallavolo modicana per tanti. Chiusa per un danno di lieve entità tanti anni fa, la struttura ha subito un deterioramento tale che oggi non è più recuperabile. Essa verrà ceduta dal Comune con un vincolo d'uso affinché il Libero Consorzio Comunale di Ragusa possa realizzare un nuovo edificio scolastico e potenziare sul piano strutturale quel polo didattico dove insistono i maggiori istituti scolastici di istruzione secondaria superiore.

“Purtroppo da quando ci siamo insediati abbiamo fatto diversi sopralluoghi - commenta il primo cittadino modicano - per valutare un suo eventuale restauro. Il costo sarebbe troppo

elevato, quindi è economicamente più conveniente raderlo al suolo e sulle ceneri costruire una nuova struttura scolastica con plesso sportivo annesso”. Un altro importante punto toccato nel corso della riunione è quello relativo al PalaRizza, di proprietà provinciale e a gestione privata. Il Comune di Modica si farà carico di una parte delle spese di gestione e in cambio avrà a disposizione la struttura per più giorni l'anno rispetto agli accordi attuali. Quando scadrà il contratto le parti si risiederanno attorno ad un tavolo per discutere il futuro gestionale della struttura sportiva. Quindi si è passati alla pulizia e al decoro



delle strade provinciali ricadenti nel territorio del Comune di Modica. Come già accaduto in passato, il sindaco ha ribadito che la scerbatatura verrà effettuata in autonomia dallo stesso Comune.



«Differenziata infruttuosa e diseconomica»

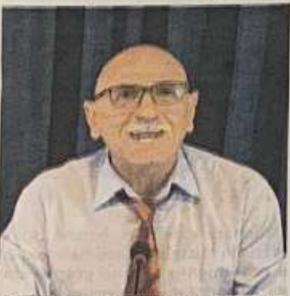
Igiene ambientale. La Cna comunale si rivolge alla commissione straordinaria e sollecita verifiche specifiche

➔ L'associazione di categoria spiega «Il lavoro di separazione fatto dalle imprese deve diventare utile»

DANIELA CITINO

Nessun "benefit" per i cittadini che differenziano i propri rifiuti e che pagano rispettosamente la Tari, al contrario si sono visti crescere l'ammontare dell'imposta dovuta che tra l'altro ancora viene "corrisposta" non sulla base di quanti "producono" spazzatura ma in relazione ai metri quadrati delle loro abitazioni. A puntare l'indice sulla questione è la Cna di Vittoria. "Tasse, tasse e tasse. E ancora tasse. Tra le imposte meno apprezzate dai cittadini e dalle imprese c'è sicuramente la Tari (tassa rifiuti) che dal 2018 al 2019 a Vittoria ha subito aumenti del 4-5% e in alcuni casi anche dell'8%, sia per quanto riguarda i locali commerciali e artigianali sia con riferimento alle abitazioni" denunciano rispettivamente il presidente della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, e il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadano.

E aggiungono: "Per avere un quadro più chiaro delle variazioni della tassa - dicono i due vertici della Cna locale - abbiamo analizzato gli avvisi



Il presidente territoriale Santocono

che sono stati spediti nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Siamo partiti dal 2016 perché è l'ultimo anno in cui il rifiuto era posto nei cassonetti. Infatti, alla fine di quell'anno è iniziata la raccolta differenziata. Un fabbricato anni Settanta di 160 mq, sito nella periferia e abitato da 2 persone (casalinga e pensionato), compresa la pertinenza, nel 2016 pagava complessivamente tra acconto e saldo 717 euro. Nel 2017 (primo anno di differenziata), lo stesso immobile con lo stesso numero di componenti versava 752 euro. Nel 2018 veniva applicata una riduzione, una sorta di premialità per la differenziata, che riportava la tassa al valore del 2016. Nel 2019 la tassa è stata aumentata, infatti l'importo per l'anno in corso è 733 euro. Lo stesso è avvenuto per i locali adibiti ad attività economiche. Un capannone dove opera un'impresa artigiana, che produce rifiuti conferiti a ditte specializzate, nel 2016 ha pagato 999 euro di Tari. Nel 2017 ha versato 1.049 euro, nel 2018 è ritornato all'importo del 2016 e nel 2019 dovrà pagare 1.022 euro".

Un'analisi dettagliata alla quale segue un altro interrogativo "Ci chiediamo - proseguono i due sindacalisti - ma l'esclusione della tassazione prevista per i locali che producono rifiuti speciali e pericolosi (non assimilabili ai rifiuti urbani) e indicati nell'art. 4.7 del regolamento Luc viene applicata? Aspettiamo una risposta a questa legittima domanda". A dare loro man forte è il presidente provinciale Cna Ragusa Giuseppe Santocono: "Nei paesi esteri i rifiuti sono considerati al pari di risorse economiche diversamente da quanto accade in Sicilia e nella nostra stessa città, luoghi in cui, da una parte sono diventati sempre un costo a carico, in particolare dei cittadini che pagano le tasse, e dall'altra, sul piano istituzionale e della gestione dei territori, costituiscono un grave problema ambientale" aggiunge il sindacalista che riferendosi alla capacità di differenziare "manifestata dalla città di Vittoria, si domanda se verrà riconosciuto ai suoi cittadini uno sgravio, un bonus fiscale o, in ogni caso, un possibile benefit spalmato sulla comunità, "Se dall'inizio dell'anno Vittoria ha differenziato oltre il 52% di rifiuto, al Comune sarà stato riconosciuto, o sarà riconosciuto, un corrispettivo economico.

Il valore di questo capitale non dovrebbe essere redistribuito sul territorio bonificandolo e abbassando anche la Tari?" incalza il vertice provinciale dell'associazione di categoria invitando l'amministrazione a riflettere sul fatto che, se per "cittadini e imprese, differenziare non diventa, oltre che utile, conveniente sia dal punto di vista ambientale ed economico, si tradisce l'essenza e l'obiettivo della raccolta differenziata". "Mortificare - conclude - il lavoro di separazione fatto dai cittadini e imprese rischia di diventare una fastidiosa quanto infruttuosa imposizione".

A destra palazzo di Città. Sopra, la zona artigianale e un contenitore per la raccolta differenziata



KIWANIS



➔ L'uscente Bellia ha consegnato le insegne presidenziali richiamando le finalità del club

Si chiama Calogero Malluzzo il neo presidente del Kiwanis Club di Vittoria. Malluzzo che ha ricevuto le insegne presidenziali personalmente dal presidente uscente, Pino Bellia, si è insediato nel corso della cerimonia del passaggio della campana coincisa con la 41ª charter del Club svoltasi nella

Passaggio della campana Malluzzo nuovo presidente del club service cittadino

Cerimonia. Numerosi i presenti all'appuntamento

cornice di "Villa Orchidea". Affidata alla cerimoniera, Valentina Liberto, il passaggio della campana è stato presenziato dalla massiccia presenza di soci kiwaniani, in particolare dai più giovani, e dai rappresentanti dei diversi Club service della divisione Sicilia SE3 e dei vari Club service della città. Nel corso della serata, il Kiwanis Club ha registrato anche l'ingresso del nuovo socio, Carmelo Arestia che si è detto felice di entrare a fare parte della "nuova famiglia kiwaniana", il presidente uscente Pino Bellia nella sua relazione conclusiva, ha richiamato le finalità del Club Kiwanis e la sua speciale mission dalla parte dei bambini. "Noi crediamo nella felicità dei bambini- ha detto Bellia - nel loro futuro di pace e benessere, crediamo che insieme possiamo fare molto per essi". Una mission ribadita anche nel discorso del neo

presidente kiwaniano, Calogero Malluzzo "Intendo sviluppare un percorso di amicizia e di condivisione - ha dichiarato Malluzzo - in cui si fondono i valori del rispetto, della cura per l'altro e la presa in carico delle problematiche delle persone che ci stanno attorno e soprattutto dei bambini che indifesi e soli, desiderano il nostro aiuto".

"Res Non Verba, questo è infatti il motto del nostro presidente internazionale Daniel Vigneron che ci da uno spunto creativo ed una esortazione ad agire che ci vedrà impegnati nel service "Read Around The World" perché come sottolinea nella lettera inviata al nostro Club, il governatore del distretto Italia San Marino "i nostri bambini devono poter continuare a sognare anche quando sono in luoghi di dolore e di sofferenza".

D. C.

Le zone a verde del lago Santa Rosalia sono stracolme di spazzatura abbandonata da tutte le parti



Un angolo di paradiso deturpato dagli incivili «È una situazione di degrado insopportabile»

LAURA CURELLA

Una discarica a cielo aperto, sotto gli occhi di cittadini, sportivi e turisti. Da più fronti arrivano denunce sulle pessime condizioni di degrado in cui versano le sponde della diga di Santa Rosalia. In tanti, attraverso post indignati sui social, corredati da fotografie più che esplicite, chiedono un intervento serio. Come per esempio il Nucleo operativo di Enelcaccia Enelpesca di Ragusa che ha postato sui social martedì una serie di immagini di accumuli di rifiuti, di discariche di materiali pericolosi, copertoni, vestiti, oltre che i resti di picnic. Il tutto documentato a seguito di un servizio di vigilanza ittica ambientale presso la diga. Ed ancora, sulla questione è di ieri l'intervento dell'associazione politico-culturale Ragusa in Movimento che, con altrettante fotografie, ha rilanciato l'ennesima segnalazione da parte dei cittadini chiedendo a gran voce di trovare una soluzione. "Queste foto che ci trasmettono sono come un colpo al cuore, una ferita alla nostra sensibilità di persone che adorano il territorio ragusano. Non è possibile che si debba fare i conti con una simile noncuranza", è la riflessione del presidente dell'associazione, Mario Chiavola.

"E poi c'è chi si occupa, più o meno periodicamente, di ripulire. Solo che, nel giro di poco tempo, si formano altre microdiscariche che deturpano ulteriormente il sito. Lanciamo all'amministrazione comunale - ha

aggiunto Mario Chiavola - la proposta di verificare se è possibile realizzare in zona un impianto di videosorveglianza e, in attesa, di promuovere controlli e verifiche più incisive. Nel tentativo di fermare questa ondata di insozzatori dei paesaggi più speciali del nostro ambito locale". Stato di degrado che era stato denunciato anche da Rinascita Verde, l'organizzazione ambientalista molto attiva in città e protagonista di diverse giornate di pulizia affrontate dai volontari in varie zone del territorio. Nei mesi estivi i giovani volontari di Rinascita verde hanno organizzato la seconda edizione della pulizia della diga denunciando: "Ne serviranno molte altre per poter cambiare veramente le cose e, magari, sensibilizzare le persone che la utilizzano come luogo di svago a non utilizzarla anche come discarica".

E la politica che fa? A settembre la questione è stata affrontata in consiglio comunale. L'Aula, in maniera trasversale, ha approvato un ordine del giorno presentato dal pentastellato Sergio Firrincieli. "La mancanza di controlli e di senso civico fanno sì che rifiuti di vario tipo la facciano da padrone - era la premessa del gruppo del Movimento cinque stelle - so-

prattutto nella zona ricadente nell'invaso del troppo pieno delle zone denominate Formica, Cavaglia e Barafano. Stiamo parlando, tra l'altro, di un luogo dove sarebbe possibile effettuare attività ricreative di vario tipo. L'area in questione potrebbe essere adattata con la creazione di un parco denominato Parco di Santa Rosalia".

"Con l'ordine del giorno si impegna l'amministrazione - ha spiegato Sergio Firrincieli - a indirizzare alla Regione una specifica istanza per attivarsi al fine di provvedere a un deciso miglioramento della gestione e della fruizione dell'intera area mediante l'istituzione di un parco naturalistico, da gestire direttamente o in alternativa affidandolo a terzi, tramite l'indizione di una manifestazione d'interesse".

Interlocuzione con la Regione siciliana, nello specifico con il Dipartimento regionale delle Acque, dice Palazzo dell'Aquila, che è stata avviata ed è tuttora in corso per affrontare la problematica del degrado e per capire l'iter di bonifica e tutela dell'area. Tra gli argomenti anche quello della video sorveglianza, passaggio comunque critico perché l'area è molto vasta e gli interventi sarebbero di competenza regionale.



DENUNCIA

Ragusa in movimento

«E' necessario adottare delle contromisure»



Alcuni degli scatti sulla spazzatura presente al lago di Santa Rosalia

